

Unità pastorale "*Maria Madre della Chiesa"*

Bagnolo in Piano, Pieve Rossa, San Michele e San Tommaso della Fossa

P.zza Garibaldi 23 - 42011 Bagnolo in Piano Tel 0522/951080
Parroco: don Guerrino Franzoni 338 3397932
mail: franzoni.guerrino@gmail.com - www.upbagnolo.it -
Info e richieste : amministrazione@upbagnolo.it

Comunità in cammino. 8 Novembre 2026 – *32° t.o.*

In questi giorni siamo ancora invitati a pregare per i defunti, soprattutto per coloro che nessuno più ricorda. Indulgenza plenaria a suffragio dei defunti, visitando i cimiteri e/o le chiese, recitando le preghiere della Chiesa,(Credo, Padre Nostro, Ave Maria) comunicati e confessati nei 15 gg precedenti o successivi

***Domenica 8, ore 19.30, in chiesa a Pieve Rossa, preghiera di Taizè.**

***Giovedì 12**, Adorazione Eucaristica dalle ore 16.00 alle 20,20. Alle ore 20.30 S. Messa

***Domenica 15,** alle ore 10.30 a Pieve, incontro dei ragazzi di 1°media. Si conclude con la Messa delle 11.15.

***Anniversari di matrimonio**. La nostra up celebra gli anniversari -10, 25,30,40,50,60...- Chi avesse celebrato il matrimonio in altre chiese, puo' contattare Maura Aldini 3661967276 per Pieve Rossa- San Tommaso e Paola Saccani 3476474736 per Bagnolo -San Michele. A Bagnolo la celebrazione sarà domenica 13 dicembre alle ore 10.00, mentre a Pieve Rossa martedì 8 dicembre, alle ore 11.15.

***Ogni martedì: CFE** – condivisione settim.le della Parola di Dio, presso le famiglie Roberto e Greta Poppi 3478110577 a Pieve Rossa e Roberto e Silvia Bolognesi 3498023747 a Bagnolo
Ogni Venerdì, ore 19.00: in cappellina a Bagnolo: **Lectio divina** sul Vangelo della domenica.

Segreteria parrocchiale. Lunedì e mercoledì 17.00 – 18.30 /Venerdì 11.00 – 12.00. Richieste certificati, celebrazione S. Messe etc. Potete scrivere a : amministrazione@upbagnolo.it

S.Messe festive: **San Tommaso** *prefestiva del sabato* ore 18.30
Bagnolo ore 8.00 – 10.00 -18.30 - **San Michele** ore 9.30- **Pieve Rossa** ore 11.15
S. Messe feriali.: lunedì, martedì, mercoledì: ore 7.00 Giovedì ore 20.30 -Venerdì ore 10.30

Commento la Vangelo di oggi , 8 novembre. Nessuno dei protagonisti della parabola è esemplare: non lo sposo che esagera nel ritardo, non colui che sbarra la porta, neppure le 5 ragazze sagge ma dure. Eppure è così bella l'immagine d'avvio: dieci piccole luci nella notte, aria di festa, gente che si mette in cammino, esce nel buio e va incontro. Il Regno di Dio è simile a un incontro, è come attendersi un po' d'amore dalla vita, un po' di bellezza e un abbraccio in fondo alla notte. Suggestione di una scena notturna: dieci lampade accese, una costellazione in cammino, uno spicchio di cielo rovesciato sulla terra. Dieci cuori "come lucciole nell'alto buio" (Turoldo), che sfidano la notte, sfidano il ritardo del sogno, armati solo di una piccola luce. "E si addormentarono tutte..." Ed ecco lo scatto in alto, l'inatteso del racconto: una voce a mezzanotte, capace di risvegliare alla vita: ecco lo sposo! Secondo colpo di scena: cinque ragazze hanno finito l'olio. Cosa sia quest'olio misterioso il vangelo non lo spiega. Le ragazze ce l'avevano l'olio a casa, ma non l'hanno preso con sé: una risorsa sprecata. Così accade quando non offriamo energie alte alla nostra vita: siamo fatti per incontrare, per una festa, uno sposo, un amore, una pienezza, una bellezza. E allora dà fondo alle risorse che hai, versa un rabbocco nei tuoi piccoli o grandi vasi... Ai giovani, ai vergini della vita, a tutti, la parabola suggerisce: preparati bene, preparati a cose grandi: a diventare padre, madre, amico, sposo, luce ai passi di qualcuno, piccolo samaritano buono. Riempi con intelligenza i piccoli vasi della tua esistenza, vivi con attenzione. Non lasciar spegnere la fiamma delle cose. Colui che tarda verrà, voce che risveglia, porta che si apre, vaso riempito fino all'orlo, lo splendore di un abbraccio in fondo alla notte... E tu non temere, alla fine sarà Lui, lo Sposo, a varcare la notte.

Letture domenica 15 Novembre

Prv 31, 10-13. 19-20. 30-31 Dal libro dei Proverbi

Una donna forte chi potrà trovarla? Ben superiore alle perle è il suo valore. In lei confida il cuore del marito e non verrà a mancargli il profitto. Gli dà felicità e non dispiacere per tutti i giorni della sua vita. Si procura lana e lino e li lavora volentieri con le mani. Stende la sua mano alla conocchia e le sue dita tengono il fuso. Apre le sue palme al misero, stende la mano al povero. Illusorio è il fascino e fugace la bellezza, ma la donna che teme Dio è da lodare. Siatele riconoscenti per il frutto delle sue mani e le sue opere la lodino alle porte della città.

Sal.127 **RIT: Beato chi teme il Signore.**

Beato chi teme il Signore
e cammina nelle sue vie.
Della fatica delle tue mani ti nutrirai,
sarai felice e avrai ogni bene.

La tua sposa come vite feconda
nell'intimità della tua casa;
i tuoi figli come virgulti d'ulivo
intorno alla tua mensa.

Ecco com'è benedetto
l'uomo che teme il Signore.
Ti benedica il Signore da Sion.
Possa tu vedere il bene di Gerusalemme
tutti i giorni della tua vita!

1 Ts 5, 1-6 dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicesi

Riguardo ai tempi e ai momenti, fratelli, non avete bisogno che ve ne scriva; infatti sapete bene che il giorno del Signore verrà come un ladro di notte. E quando la gente dirà: "C'è pace e sicurezza!", allora d'improvviso la rovina li colpirà, come le doglie una donna incinta; e non potranno sfuggire. Ma voi, fratelli, non siete nelle tenebre, cosicché quel giorno possa sorprendervi come un ladro. Infatti siete tutti figli della luce e figli del giorno; noi non apparteniamo alla notte, né alle tenebre. Non dormiamo dunque come gli altri, ma vigiliamo e siamo sobri.

Alleluia. Rimanete in me e io in voi, dice il Signore, chi rimane in me porta molto frutto.

Mt 25, 14-15.19-21 Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola:
"Avverrà come a un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, secondo le capacità di ciascuno; poi partì.
Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò e volle regolare i conti con loro. Si presentò colui che aveva ricevuto cinque talenti e ne portò altri cinque, dicendo: "Signore, mi hai consegnato cinque talenti; ecco, ne ho guadagnati altri cinque". "Bene, servo buono e fedele – gli disse il suo padrone –, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone"".